

## COMUNICATO STAMPA

Roma, 21 marzo 2026

# Verso un'unità più matura: il mandato di Papa Leone XIV ai Focolari

*Dal Santo Padre un invito a rinnovare il carisma di Chiara Lubich con verità e coraggio e il richiamo ad essere "popolo della pace" in un mondo ferito da divisioni e guerre.*

L'arrivo di Papa Leone XIV è stato accolto da un applauso caloroso dei 320 partecipanti all'Assemblea Generale dei Focolari ricevuti in Vaticano in udienza. "Con quell'applauso - ha raccontato il Copresidente neoeletto, Roberto Almada - abbiamo voluto esprimere la nostra gioia. Mi ha colpito il suo sguardo riconoscente e incoraggiante nei confronti di tutte le componenti del Movimento: sacerdoti, famiglie, giovani, focolarini".

Fin dai primi passaggi, Papa Leone XIV ha riportato l'attenzione sulla radice del carisma: "Ognuno di voi è stato attratto dal carisma della Serva di Dio Chiara Lubich". L'unità, ha sottolineato, resta il cuore del dono che lo Spirito Santo offre oggi alla Chiesa e al mondo.

## Un popolo della pace chiamato ad essere argine alle barbarie

Il tema della pace ha attraversato con forza il discorso del Santo Padre. Ha riconosciuto che "anche attraverso di voi, Dio si è preparato, nei decenni passati, un grande popolo della pace", chiamato oggi "a fare da contrappeso e da argine a tanti seminatori di odio che riportano indietro l'umanità a forme di barbarie e di violenza". Parole che hanno confermato il lavoro dell'Assemblea, che ha riflettuto su come contribuire più efficacemente a ricucire legami sociali, superare polarizzazioni, promuovere dialogo e fraternità nei territori in cui il Movimento è presente.

Margaret Karram, rieletta Presidente del Movimento, ha così commentato: "Il Papa ha sottolineato ancora quanto oggi, più che mai, ci sia bisogno dell'unità in un mondo diviso e in guerra. Ha rimesso ancor più al centro la necessità di vivere di più e meglio la nostra vocazione alla fraternità. Mi ha poi colpito la riconoscenza del Papa per il lavoro del Movimento in campo ecumenico, interreligioso e in altri ambiti".

## La responsabilità della fase post-fondazionale

Un passaggio particolarmente significativo ha riguardato il momento storico che il Movimento sta attraversando. Papa Leone XIV ha ricordato che: "a voi è affidata la responsabilità di tenere vivo il carisma del vostro Movimento nella fase post-fondazionale", una fase che non termina con la generazione immediatamente successiva alla fondatrice, ma che "si prolunga anche oltre". Ha invitato il Movimento a distinguere con lucidità e onestà ciò che appartiene al nucleo

essenziale del carisma da ciò che nel tempo può cambiare. Ha detto con chiarezza che è necessario discernere “quali aspetti della vostra vita comune e del vostro apostolato sono essenziali, e perciò vanno mantenuti” e “quali strumenti e pratiche, benché in uso da tempo, non sono essenziali al carisma... o hanno presentato aspetti problematici e perciò sono da abbandonare”.

Le parole del Santo Padre sulla trasparenza – “condizione di credibilità” e diritto di tutti perché il carisma è un dono condiviso – hanno dato conferma e forza a un orientamento già maturato nell'Assemblea. Un Movimento più corresponsabile è il passo necessario per vivere oggi l'unità.

## **Un processo di rinnovamento condiviso: le linee d'indirizzo per i prossimi cinque anni (2026-2031)**

La riflessione sulle sfide e le criticità avviata dall'Assemblea generale ha evidenziato che alla base di tanti problemi del movimento oggi, sta la necessità di una comprensione più matura dell'unità, nucleo fondante del Carisma di Chiara Lubich, per questo è stato avviato un processo di ripensamento e approfondimento a tutti i livelli.

In questo orizzonte, si intende: lavorare per superare divisioni e polarizzazioni attraverso l'azione delle comunità dei Focolari che vivono sui territori e nelle “periferie” del mondo, in sinergia con quanti condividono il principio evangelico dell'unità attraverso il dialogo e la collaborazione; sostenere reti impegnate nella promozione della pace e nell'educazione alla non violenza; sviluppare una visione integrale della cura del pianeta e delle persone; rafforzare famiglie e comunità come luoghi di prossimità e sostegno reciproco. Accanto a ciò, diventa essenziale promuovere un uso etico e responsabile delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale, coinvolgendo tutte le generazioni, e valorizzare il contributo dei giovani e la ricchezza che nasce dall'incontro tra diverse esperienze e sensibilità.

Con un approccio fondato sulla qualità delle relazioni, sulla trasparenza, sulla partecipazione e sulla responsabilità condivisa, il Movimento rinnova il suo impegno a lavorare affinché ogni luogo diventi spazio di incontro e collaborazione, a servizio del bene comune e della pace.

*Stefania Tanesini*  
+39 3385658244